



COSA SONO I VIAGGI MILLEBATTUTE

L'assonanza con "I viaggi di Ibn Battuta" è solo un caso anche se c'è molto che accomuna "I viaggi di MilleBattute" con "I viaggi di Ibn Battuta". Tanto per cominciare il gioco di parole ma questo è davvero un caso e nulla più anzi, è il pretesto per parlare di MilleBattute. Quello che invece ci accomuna al famoso viaggiatore arabo del 1300, considerato uno dei più grandi esploratori della storia, è la **curiosità di conoscenza e di approfondimento delle culture**.

Noi lo faremo coniugando gli **strumenti di comunicazione del nostro tempo** unitamente al mezzo di comunicazione più antico che esista ovvero la **scrittura**.

FINALITA' DI UN VIAGGIO MILLEBATTUTE

La finalità di ogni viaggio, sia esso dall'altra parte del pianeta oppure sotto casa, sarà sempre quello di osservare con i nostri occhi la realtà che ci circonda per trasformarla in un racconto personale. In questo modo potremo imprimere nella nostra memoria ciò che abbiamo osservato e lo faremo in modo strettamente soggettivo perchè medesime situazioni verranno vissute, osservate e raccontate in modo diverso da ognuno di noi.

Non è assolutamente necessario essere fotografi, disporre di costose attrezzature fotografiche ma sarà fondamentale essere **CURIOSI**. Il segreto di ogni lavoro sta nella curiosità che ognuno di noi sarà in grado di esprimere tutte le volte che entrerà in contatto con situazioni che lo stimolano e che gli permettono di **SPRIGIONARE la propria FANTASIA** raccontandola attraverso un **numero limitato di immagini** (non più di 20) unitamente a un **breve testo** composta da un massimo di 1000 battute

raccontiamo STORIE attraverso IMMAGINI

Abbiamo pensato di sfruttare la straordinaria opportunità che ci offre il viaggio per abbinarvi Workshop di Reportage aperti a tutti quelli che vogliono parteciparvi. Nulla di impegnativo, al contrario vogliamo dimostrare come sia sufficiente una qualsiasi macchina fotografica, compatta o reflex, un qualsiasi strumento che produca video o semplicemente un cellulare, per realizzare un reportage. L'obiettivo non vuole essere quello di insegnare la tecnica dello strumento di cui disponete ma al contrario dimostrare come sia possibile raccontare storie supportate da immagini e da un testo composto da un massimo di 1000 battute, chiare e sintetiche di appoggio al lavoro fotografico. Parleremo poi di inquadrature, scelta dei soggetti, luce e selezione delle immagini per terminare con la realizzazione della nostra storia. Inizieremo il nostro viaggio nel mondo dell'immagine facendo la conoscenza dell'unico elemento necessario: La luce di una candela! La fotografia non esisterebbe se non esistesse quella luce fioca e quasi impercettibile di una candela con le sue ombre. Il nostro viaggio inizia da qui!

Al termine ognuno avrà "raccontato storie". Non belle immagini fini a se stesse ma immagini necessarie per riempire quel foglio vuoto che è stato consegnato all'inizio del viaggio. Ricordate il famoso "tema libero"? Più o meno lo stesso concetto. Si parte da un foglio vuoto si inizia a scrivere e man mano che si procede si struttura una frase, poi un'altra e un'altra ancora correggendole e cancellando gli errori. Al termine il nostro tema avrà un senso discorsivo, sintetico, chiaro ed esplicativo composto da scritto e immagini.

Sarà necessaria una buona capacità di sintesi e un buon occhio in grado di catturare l'interesse dell'osservatore.

Credetemi ci divertiremo insieme confrontandoci su una passione comune a tutti: **la curiosità**.



PERCHE' MILLE BATTUTE?

Perchè 1000 battute è uno spazio ideale nel quale muoversi, nè troppo breve e neanche troppo lungo.

Non vogliamo privilegiare l'immagine alla scrittura ma dare il giusto peso a queste due espressioni comunicative.

*Scrivere, fotografare, disegnare, riprendere... o anche solo guardare con gli occhi
... o ancora meglio ascoltare le proprie emozioni.*

Nei nostri viaggi **non si corre per vedere di più ma ci si sofferma per vedere meglio!**

SCRIVERE UNA STORIA IN MILLEBATTUTE

Ogni canale di comunicazione ha il suo codice di comportamento; il suo stile. Sono anche diverse le sue vocazioni: non è detto che un cronista bravo alla radio o alla televisione sia altrettanto bravo a scrivere, e viceversa: è piuttosto vero il contrario. C'è però un criterio, per giudicarne la bravura, che vale tanto per gli uni quanto per gli altri. I cronisti quale che sia il mezzo di comunicazione, si dividono in due categorie: quelli la cui priorità è **raccontare quel che è successo**; e quelli la cui priorità è dimostrare quanto sono, essi stessi, brillanti, intelligenti e colti. Nel caso della cronaca scritta, quelli che vogliono dimostrare di essere brillanti e colti esordiscono per lo più con una similitudine, o una reminescenza letteraria; e poi nella stesura del <<pezzo>> divagano, ricamano di continuo, come se il lettore avesse tempo da perdere. Spesso bisogna leggere mezza colonna per capire che cosa sia successo.

FOTOGRAFARE UNA STORIA

Quello che oggi attrae maggiormente l'attenzione del fruitore, sono le immagini che raccontano delle storie, che sono arricchite dall'elemento umano, che possono sintetizzare emozione, drammaticità, creare coinvolgimento nell'utente. **Non foto "singole"** ma storie che è interessante raccontare.

Il fotografo non è colui che "azzecca" una bella foto (questo, prima o poi, capita a tutti), bisogna essere in grado di saper raccontare delle storie, accompagnare il fruitore del nostro lavoro attraverso un viaggio che possa coinvolgerlo in modo profondo).

Create con l'immaginazione storie che sono dentro al mondo, capaci di avvicinarci alla vita. Ci sono milioni di storie vere, intorno a noi».

Le storie saranno liberamente scelte da voi. Non esistono preclusioni e vincoli di nessun genere per le storie che deciderete di raccontare.

Lo spirito del racconto deve trasmettere a chi lo leggerà l'emozione del vissuto e del quotidiano.

Potrà trattarsi anche di una storia irreali o surreale frutto della fantasia.

Ogni storia sarà composta da **un minimo di 12** ad un **massimo di 20** immagini.



L'OCCHIO è quello straordinario organo sensoriale che ci permette di osservare il mondo che ci circonda. Poi esiste anche un altro occhio fino a poco tempo fa meccanico, oggi elettronico, lui è l'obiettivo della nostra macchina fotografica, quello che ci permette di trasferire su un supporto l'immagine che i nostri occhi osservano ed elaborano secondo gli input ricevuti dal cervello. Grazie a questa magia, ogni immagine è, e sarà sempre unica ed irripetibile proprio perchè, i nostri occhi, la nostra macchina fotografica e la nostra mente, non potranno mai riprodurre una immagine simile a quella di qualcun altro e viceversa. In poche parole ognuno di noi osserverà un medesimo soggetto con occhi diversi e lo elaborerà a modo proprio per poi rappresentarlo con una immagine che sarà sempre e comunque unica ed irripetibile.

Ogni storia, sarà composta da una sequenza di immagine e da un testo di 1.000 battute. Immagini realizzate utilizzando anche normali macchine fotografiche, perchè più che la qualità è importante il suo contenuto ovvero, quello che il nostro occhio osserva, la macchina riprende e la mente elabora.

RUOLO DELL'ACCOMPAGNATORE

Il capospedizione deve essere in grado, tramite la propria sensibilità, di condurre i viaggiatori con i tempi giusti affinchè possano entrare in sintonia con il luogo nel quale si trovano. Lasciare che siano trasportati dalla curiosità di conoscere ed osservare più che dalla velocità di movimento. Il viaggiatore dovrà entrare in contatto con le genti del luogo, con lo stile di vita nel massimo rispetto delle culture. Non sarà necessario visitare tanti luoghi per poter dire **ci sono stato** ma sarà fondamentale trascorrere il tempo necessario per poter dire **ho capito**.

RUOLO DEL RESPONSABILE DELL'IMMAGINE

Il responsabile dell'immagine metterà a disposizione di tutti i viaggiatori la propria conoscenza nel settore. La giornata sarà suddivisa in incontri più o meno giornalieri durante i quali si parlerà di immagine, ci si confronterà sulle situazioni vissute durante la giornata e si inizieranno ad impostare il lavoro giorno per giorno.

Tutte le volte che sarà possibile il responsabile dell'immagine terrà lezioni teoriche sulla realizzazione dei **racconti**.

Mai e poi mai parleremo di regole compositive in modo assoluto; ognuno dovrà osservare secondo il proprio occhio e il proprio punto di vista.

Spiegheremo che esistono diversi punti di vista e che le immagini dovranno essere realizzate da diversi punti e non soltanto quello classico della visione orizzontale ad altezza occhi.

Insegnare ad osservare, pensare e poi scattare. **Mai scattare senza pensare**.



CHI SONO I NOSTRI VIAGGIATORI?

Incontreremo BRAVI **FOTOGRAFI**, altri convinti di non sapere fotografare ma che useranno la loro piccola macchina solo per scattare foto ricordo, altri a cui piace **OSSERVARE** ma non fotografare, altri a cui piace **SCRIVERE** e altri a cui piace **DISEGNARE**. Per tutti questi c'è un ruolo all'interno del Team di MilleBattute: fare quello per cui sono più portati.

Sarà nostro impegno essere in grado di coinvolgere il maggior numero di persone offrendogli gli strumenti e il supporto affinché diventino partecipi attivi tutti nella stessa misura.

Il Fotografo dovrà poi **METTERE A DISPOSIZIONE LE PROPRIE IMMAGINI** affinché queste possano liberamente venire utilizzate per i vari eventi, mostre e sito di MilleBattute senza nessuna preclusione.

Alcuni racconti saranno anche realizzati utilizzando immagini di tutto il Team. In questo modo avremo costruito un vero reportage grazie al materiale del Team e non del singolo.

OBIETTIVO FINALE DEL VIAGGIO

L'obiettivo finale sarà quello di produrre del materiale che verrà usato per mostre, eventi, sito e soprattutto per se stessi, come **DIARIO di VIAGGIO** con una chiave di lettura diversa da quella classica.

LO SPIRITO DI MILLBATTUTE che ci ha accompagnato fin dall'inizio è stato e sarà anche per il futuro, quello di creare un **unico Team di lavoro** tra tutti i componenti della spedizione senza differenziazione di ruoli. Tutti insieme operando in assoluta sinergia e scambio riusciremo a produrre lavori di elevato contenuto. Non esistendo differenze di ruoli, ognuno di noi metterà a disposizione degli altri le proprie conoscenze e professionalità.